



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARMINE DI NICOSIA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARMINE DI
NICOSIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
25/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3604/I.1.1 del
23/08/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
25/11/2021 con delibera n. 42/5*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è generalmente medio, solo per uno sparuto numero è medio-alto. Alcuni genitori si mostrano particolarmente sensibili alle problematiche della scuola e forniscono, in relazione alle proprie competenze, un valido supporto. Un discreto numero di alunni presenta anche un ricco vissuto extra-scolastico:

associazionismo, corsi di lingua straniera, danza, musica, attività sportive. La maggioranza della popolazione scolastica però proviene da contesti socio-economico-culturali deprivati; pertanto la Scuola mette in atto delle azioni volte alla promozione di crescita culturale e di inclusione sociale dei suddetti alunni e delle loro famiglie. A tal fine ci si è attivati per aumentare il patrimonio digitale e librario dell'Istituto a vantaggio soprattutto di queste fasce deboli. Si registra una marginale presenza di alunni con cittadinanza non italiana vissuta come valida occasione di crescita sia individuale che di gruppo. Per favorire l'inclusione di alunni H e di alunni con DSA o BES, da anni, la Scuola opera una loro distribuzione equa nelle diverse classi.

Lo svantaggio culturale ed economico (elevato tasso di disoccupazione) di una parte consistente delle famiglie della nostra popolazione scolastica rappresenta un forte vincolo nei processi di inclusione sociale avviati dalla scuola. Un altro

vincolo è rappresentato dalla progressiva riduzione della popolazione scolastica dovuta al decremento demografico registrato in questi ultimi anni e alla chiusura delle classi a tempo prolungato nella Secondaria di I° Grado a causa della scarsa disponibilità delle famiglie che non vedono nel permanere dei propri figli a scuola un'opportunità di arricchimento formativo, soprattutto in un ambiente culturalmente deprivato come il nostro.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1

Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	206
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	109
Personale ATA	25

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola deve sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo, per favorire l'inclusione, prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica acuito in seguito all'emergenza epidemiologica. Per questa ragione si prefigge di migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese per la Scuola primaria e Secondaria di 1° grado; di promuovere le competenze sociali e civiche per il raggiungimento di una cittadinanza attiva e consapevole nella vita scolastica e comunitaria; di implementare l'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

A. Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo. B. Favorire l'inclusione, prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica acuito in seguito all'emergenza epidemiologica.

Traguardi

A. Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello iniziale e incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato a conclusione del primo ciclo. B. Ridurre il numero di alunni non ammessi alla classe successiva

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

A. Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello iniziale e incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato a conclusione del primo ciclo. B. Ridurre il numero di alunni non ammessi alla classe successiva



Traguardi

Diminuire la percentuale degli appartenenti al livello 1 ed incrementare quella del livello 4 e 5 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica. Aumentare la percentuale degli alunni in A1 per la scuola Primaria e in A2 per la Secondaria di I° grado relativamente alla lingua inglese.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali e civiche per il raggiungimento di una cittadinanza attiva e consapevole nella vita scolastica e comunitaria.

Traguardi

Adottare comportamenti e atteggiamenti civici coerenti e consapevoli. Portare contributi personali e originali. Assumere con scrupolo le responsabilità affidate.

Risultati A Distanza

Priorità

Implementazione dell'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo

Traguardi

Verificare che la scelta sia stata consapevole attraverso la conferma degli esiti scolastici positivi conseguiti nel passaggio da un grado all'altro

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Area organizzativa

Il modello organizzativo si basa sul modello della leadership condivisa. Il Funzionigramma è costituito dall'assegnazione di ruoli e compiti al personale scolastico che sono stati formalmente istituzionalizzati. Oltre ai Collaboratori, ai Referenti di Plesso e alle Funzioni strumentali, sono state istituite altre figure che, sapientemente coordinate, attuano quanto utile al funzionamento dell'Istituto. Il fine è quello di coinvolgere la maggior parte del personale nel raggiungimento degli obiettivi di processo, attraverso le strategie più adeguate.

Il funzionigramma è pubblicato sul sito web della scuola ed è visibile a



tutti, compresi i genitori, gli alunni e gli stakeholders.

La comunicazione è data attraverso la pubblicazione sul sito web scolastico di circolari, eventi, iniziative, attività scolastiche. L'Istituto ha anche attivato una pagina su youtube per diffondere ulteriormente le attività realizzate dalla scuola.

Area didattica

Gli aspetti innovativi fanno riferimento all'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. Dal curricolo per competenze scaturiscono i laboratori esperienziali con compiti di realtà che rendono l'apprendimento più efficace.

Le pratiche didattiche vengono realizzate con metodologie diverse, quali:

- classi aperte
- didattica orientativa
- cooperative learning
- problem solving
- flipped classroom
- peer to peer
- coinvolgimento di Associazioni culturali del territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LARGO PECULIO ENAA82701D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

LARGO S.GIOVANNI-FRAZ.VILLADORO ENAA82702E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

"SAN GIACOMO" ENAA82703G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

S.GIACOMO ENEE82701P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VILLADORO (FRAZ. DI NICOSIA) ENEE82702Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CARMINE ENEE82703R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

D.ALIGHIERI - NICOSIA ENMM82701N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

VIA GRAGNANO - SPERLINGA ENMM82702P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica della scuola primaria è pari a 33 ore così suddivise:

Italiano 7 h; Storia 7 h; Arte 3 H; Scienze 8 h; Tecnologia 8h.

Per la scuola secondaria il monte ore è pari a 35 ore suddivise:

Italiano 7 h; Storia 7h; Arte 7h; Scienze 7h; Tecnologia 7 h.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CARMINE DI NICOSIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum verticale dell'Istituto riguarda la Scuola dell'Infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado. E' allegato in fondo alla presente pagina

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_COMPRESSED.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge n.92 del 20 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n.4 "Garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti. La comunità internazionale ricorda l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società". Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le 2 differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione

alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Pertanto i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. I nuclei tematici previsti dalla Legge sono: • COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà • SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio • CITTADINANZA DIGITALE. La scelta delle tematiche e la struttura del curricolo rispettano i concetti di verticalità e trasversalità che sono imprescindibili per l'insegnamento stesso di Educazione Civica. Per ottenere al meglio la verticalità del percorso, si è deciso di declinare i tre nuclei scegliendo un singolo argomento e aumentando gradualmente le conoscenze da far acquisire agli alunni, incrementando di conseguenza le abilità richieste e ampliando gli obiettivi di apprendimento. Per quanto riguarda le conoscenze si è scelta la suddivisione per blocchi annuali alla Primaria e alla Secondaria di Primo Grado. La trasversalità curricolare si è ottenuta grazie alla partecipazione di tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado riuniti in Commissione e nei singoli Dipartimenti Disciplinari che hanno ampliato l'offerta degli argomenti da trattare seguendo indicazioni comuni, partendo dalla programmazione disciplinare e ampliando l'offerta formativa. L'ORGANIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE La Legge prevede che per ogni anno scolastico vengano effettuate non meno di 33 ore di insegnamento di Educazione Civica. Nella Scuola dell'Infanzia le attività dedicate a Educazione Civica saranno inserite e realizzate nelle specifiche U.D.A. che coinvolgono tutti i campi di esperienza. Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione. Nella Scuola Secondaria di I Grado il Collegio dei docenti, tenuto conto dei tre nuclei tematici, individuerà ogni anno le discipline di riferimento e il tempo impiegato per ciascuna azione didattica di educazione civica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. 3 La progettazione

viene strutturata sotto forma di U.D.A. trasversali all'interno di ciascun Consiglio di classe. In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire le informazioni dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, mediante lo svolgimento di U.D.A. trasversali. Durante gli scrutini il coordinatore formulerà la proposta di voto espresso in decimi sia nel primo sia nel secondo quadrimestre. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze individuate nei percorsi previsti all'interno delle U.D.A. trasversali e nel Curricolo d'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

- .
- .

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ IMPARO AD IMPARARE (SCUOLA PRIMARIA)**

Recupero e potenziamento delle competenze mirato allo sviluppo e al rinforzo degli apprendimenti in lingua italiana in vista delle prove INVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascoltare e comprendere in modo esaustivo gli elementi essenziali di testi di vario genere. - Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità silenziosa che in quella ad alta voce. - Parlare delle proprie esperienze, esprimere emozioni e opinioni. - Stimolare gli alunni ad una maggiore applicazione allo studio. -Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. -Acquisire maggiore fiducia in se stessi e aumentare l'autostima. -Potenziare le abilità possedute.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ VERSO LE PROVE INVALSI (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto risponde ai bisogni degli alunni della classe 2 B e mirerà a consolidare le fondamentali abilità di base di Italiano e di Matematica. Per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento si realizzerà un percorso didattico individualizzato

Obiettivi formativi e competenze attese

Incrementare la motivazione ad apprendere. - Innalzare i livelli di autostima. - Partecipazione più consapevole ed attiva. - Recuperare e potenziare le abilità linguistiche. - Leggere e comprendere testi di diverso tipo. - Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali entro il 100 e usarli per risolvere semplici problemi. - Iniziare a costruire ragionamenti. - Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche solide e piane. - Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie e strumenti convenzionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"EVVIVA I NUMERI!"/ "EVVIVA LA MATEMATICA!" (SCUOLA PRIMARIA)**

Progetto di recupero e potenziamento delle competenze di base in riferimento alle prove INVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Prevenire problemi derivanti da difficoltà di apprendimento nell'acquisizione della strumentalità di base al fine di evitare l'insuccesso scolastico. - Acquisire un metodo di studio insieme al recupero e potenziamento delle abilità logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato e attuato con apposite strategie. - Collaborare all'interno del gruppo- classe per favorire la crescita cognitiva e socio- affettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **"VOLA SOLO CHI OSA FARLO" (SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto riguarda la sfera della convivenza civile e democratica e l'educazione psico-affettiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Intervenire e interagire in un contesto comunicativo in maniera consapevole e rispettando le regole. - Esporre, attraverso vari codici e canali, esperienze personali di vita e di ricerca. - Ricercare contenuti ed estrapolare informazioni utili allo scopo. - Localizzare un luogo preso in esame attraverso strumenti convenzionali. - Ricercare in siti adatti e, successivamente, strutturare notizie e informazioni utili a conoscere una determinata località. - Conoscere cause e conseguenze dell'inquinamento dei mari e in luoghi vicini all'esperienza degli alunni. - Approfondire le conoscenze del mondo animale mettendo a confronto le caratteristiche fisiche e comportamentali di uccelli e mammiferi. - Acquisire una maggiore competenza nell'uso e gestione delle principali funzioni del PC. - Ricerca di immagini, giochi e filmati da Internet. - Osservare un'immagine individuando gli elementi principali. - Conoscere e sperimentare forme diverse di rappresentazioni grafiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"TANTE STORIE..." (SCUOLA PRIMARIA)**

Progetto di recupero e potenziamento delle competenze di base in vista delle prove INVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Misurare il grado di apprendimento degli alunni attraverso valutazioni oggettive. - Favorire la crescita culturale degli alunni stimolando approcci critici diversi ad uno stesso argomento richiedendo un ruolo attivo e progettuale. - Sviluppare le attività relative al potenziamento delle abilità di base per innalzare il successo scolastico e l'autostima. - Proporre una via alternativa per riuscire a dissipare l'ansia da prestazione. - Dare attenzione agli obiettivi di cittadinanza attiva trasversali a tutte le discipline

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"PRACTICE YOUR INVALSI!" (SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare le competenze linguistiche di base degli alunni di classe V potenziando soprattutto la capacità di comprensione della lingua

inglese, scritta e orale., in funzione della somministrazione della prova INVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione. - Esercitare la memoria. - Imparare a gestire i tempi delle prove e l'ansia da prestazione. - Essere capaci, mediante un allenamento progressivo specifico, di individuare la risposta più plausibile e adeguata. - Recuperare e/o potenziare le competenze linguistiche in lingua straniera L/S. - Innalzare il tasso di successo scolastico.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO BLOCKMATIC (SCUOLA INFANZIA)

In letteratura e nei documenti di valutazione della scuola emerge la necessità di potenziare gli apprendimenti della matematica. Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi dell'intelligenza numerica. Il gioco con le costruzioni si presta molto bene per lo sviluppo delle capacità di quantificare, classificare, seriare e orientarsi nello spazio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare gli antecedenti evolutivi dell'intelligenza numerica: percezione, memoria attenzione, categorizzazione, logica, ordinamento ed elaborazione dell'informazione - Sviluppare la capacità di classificare e ordinare - Orientarsi nello spazio

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO INGLESE (SCUOLA INFANZIA)

In un mondo sempre più globalizzato la lingua inglese risulta indispensabile per essere cittadini del mondo. Si riconosce che l'apprendimento precoce delle lingue è più efficace perché lo sviluppo neurologico del bambino è in formazione

Obiettivi formativi e competenze attese

- familiarizzare con suoni e parole diverse dalla lingua madre - Apprendere parole ed espressioni utili per salutare, presentarsi e ringraziare - Apprendere parole per descrivere se stessi, le situazioni, i giochi e il mondo circostante

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PROGETTO MUSICA (SCUOLA INFANZIA)**

Le attività di musica, infatti, hanno carattere socializzante e permettono ai bambini di sviluppare la loro concertazione, sensibilità, creatività e concorrono allo sviluppo cognitivo attraverso l'acquisizione del ritmo e della successione temporale.

Obiettivi formativi e competenze attese

esplorazione delle possibilità espressive attraverso il suono e il movimento - sviluppo della capacità di ascolto e discriminazione - sviluppo della organizzazione spazio temporale - sviluppo di abilità motorie coordinate e fini

❖ **PROGETTO PSICOMOTRICITÀ (SCUOLA INFANZIA)**

Per contestare la sedentarietà e i disturbi ad essa correlati conseguenza dell'uso massiccio di supporti tecnologici è necessario abituare i bambini al movimento sano

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare un atteggiamento positivo verso il mondo - Affrontare con curiosità la complessità e le diversità che ci circondano - Rendere più felici se stessi e gli altri e costruire le fondamenta per una migliore convivenza sociale

❖ **PROGETTO SCUOLA GENTILE (SCUOLA INFANZIA)**

In un contesto in cui viene privilegiato il comportamento aggressivo, prepotente e violento c'è bisogno di aiutare i bambini a sviluppare l'intelligenza sociale e la capacità di provare empatia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare un atteggiamento positivo verso il mondo - Affrontare con curiosità la complessità e le diversità che ci circondano - Rendere più felici se stessi e gli altri e costruire le fondamenta per una migliore convivenza sociale

❖ **PROGETTO BULLISMO (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)**

La Scuola non ha come sua finalità solo la formazione culturale dei suoi studenti, ma anche e soprattutto intenti educativi che si esplicano attraverso la trasmissione di

valori basati sul rispetto dell'altro, sulla costruzione di relazioni "sane" che bandiscano la violenza e la prevaricazione. Essa è pertanto chiamata a realizzare azioni preventive che includano: la formazione del personale scolastico, la nomina e la formazione di referenti per le attività di contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, la promozione di un ruolo attivo degli studenti, la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'Infanzia: □ Prevenire l'insorgere di comportamenti che possono degenerare in fenomeni di bullismo, intervenendo proprio laddove avvengono le prime esperienze di interazione sociale tra i pari; □ Educare i bambini a comportamenti positivi per sé e per gli altri e a interagire con gli altri in modo sano; □ Far emergere il valore del gruppo e del lavoro di squadra. Scuola Primaria: □ Prevenire il bullismo, educando i bambini al rispetto, alla collaborazione e alla conoscenza del fenomeno; □ Promuovere nei bambini le abilità sociali, l'alfabetizzazione emotiva, il rispetto e la tolleranza; □ Aumentare le conoscenze di insegnanti e genitori coinvolti nel progetto, sul fenomeno del bullismo, sulle possibili cause e caratteristiche, per apprendere e cogliere i segnali di disagio o dinamiche aggressive dentro e fuori la scuola. Scuola Secondaria di I grado: □ Sensibilizzare gli studenti ai fenomeni considerati; □ Migliorare il clima socio- relazionale nelle classi; □ Incrementare le Life Skills □ Favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio; □ Educare i giovanissimi ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO GIOCANDO CON LA MATEMATICA (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)

Il progetto nasce dal bisogno di avvicinare i ragazzi al mondo della matematica, per sfatare i miti e i pregiudizi legati ad essa. Esso prevede azioni che, mediante strategie e metodologie più accattivanti e stimolanti, come il gioco, rispondano in modo coerente con alcune priorità individuate nel RAV di Istituto: Migliorare la distribuzione degli alunni nei diversi livelli di competenza in matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare e aumentare la motivazione, soprattutto degli alunni in difficoltà, nei confronti dell'apprendimento della matematica. □ Raggiungere omogeneità dei

traguardi. □ Valorizzare le eccellenze. □ Offrire all'insegnante nuove modalità per rilevare strategie, ragionamenti, percorsi mentali degli alunni. 1) eseguire operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (naturali, interi, frazionari e decimali), a mente e utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici, valutando lo strumento più opportuno nelle diverse situazioni. 2) Comprendere il concetto di potenza e utilizzarne operazioni e proprietà. 3) Attivare processi di problem posing e problem solving.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PROGETTO RAGAZZE IN GIOCO (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)**

Il Progetto vuole promuovere le pari opportunità

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il gioco del calcio tra le bambine e dare loro l'opportunità di poter giocare in un ambiente familiare, insieme ai propri insegnanti e ai compagni di classe

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PROGETTO UN CALCIO AL BULLISMO (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)**

Il progetto mira a contrastare ogni forma di bullismo

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire, grazie al gioco del calcio, il bullismo e il cyberbullismo

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)**

Il Progetto promuove lo sviluppo di attività per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica

Obiettivi formativi e competenze attese

potenziare negli studenti la conoscenza consapevole, critica e problematizzante dei principi, delle norme e dei valori che permeano la nostra Costituzione; - rafforzare il dialogo interculturale; - maturare la capacità di interagire nel gruppo in modo costruttivo e collaborativo; - sviluppare un senso di apertura al mondo valorizzando il tempo e lo spazio; - valorizzare l'essere cittadini del mondo. - sviluppare le capacità analitiche e critiche degli alunni; - far acquisire abilità nell'uso di strumenti informatici; - promuovere consapevolezza ed espressione culturale

❖ PROGETTO "AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)

In riferimento alla Legge 107/ 2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. In tale ambito assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare le manifestazioni sportive-scolastiche. - Sostenere con varie modalità la realizzazione delle attività promozionali sportive-territoriali. - Trasmettere i valori positivi dello sport e non solo quelli legati all'attività agonistica. - Affinare le abilità motorie di base in vista di uno scopo e apprendere le abilità atletiche di base attraverso passaggi graduali di esperienze motorie - Rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità, stimolandolo ad una competizione positiva intesa come miglioramento dei propri risultati

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO "CONTINUITÀ" (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Esso è rivolto agli alunni in uscita dalla Scuola

Primaria del 1° e 2° Circolo di Nicosia e ai ragazzi frequentanti il 1° anno della Scuola Secondaria di Primo Grado-Dante Alighieri

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. • Sostenere la motivazione all'apprendimento. • Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria. • Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. • Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento. • Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. • Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa". • Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

❖ PROGETTO "NESSUNO RESTI INDIETRO" (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)

Garantire il successo scolastico ai più deboli. Assicurare il raggiungimento degli obiettivi possibili a ciascuno. Raggiungere almeno la sufficienza nelle varie discipline nelle valutazioni periodiche

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare il metodo di lavoro. - Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. - Sviluppare la fiducia in sé. - Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

❖ PROGETTO "NO ZAPPING" (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)

Il progetto cineforum nasce dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà, in particolare quella vissuta dai ragazzi nel periodo dell'adolescenza, già problematica di suo. Ha la finalità di educare i ragazzi al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. La selezione dei film avrà lo scopo di suscitare nei ragazzi una profonda riflessione su alcuni temi importanti vicini al proprio vissuto, al fine di migliorare la consapevolezza di se stessi e di superare gli ostacoli che attualmente impediscono all'alunno di essere motivato e di star bene a scuola e in famiglia

Obiettivi formativi e competenze attese

Aumentare la conoscenza della realtà storico-culturale stimolare la riflessione migliorare l'accoglienza di sé e dell'altro favorire i punti di forza maturando atteggiamenti positivi stimolare la motivazione al cambiamento e alla crescita diminuire comportamenti di rischio

❖ **PROGETTO "ORIENTAMENTO" (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)**

Aumentare la percentuale di studenti con successo formativo al 1° anno delle Superiori. Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del terzo anno circa i piani di studio dei diversi Istituti Superiori, le opportunità e le difficoltà rappresentate dai vari percorsi, gli sbocchi di studio e/o di lavoro al conseguimento del diploma di maturità

Obiettivi formativi e competenze attese

- Spirito di iniziativa e intraprendenza Competenze metodologiche e metacognitive - Accompagnare i ragazzi nella costruzione di per il proprio futuro scolastico e professionale, - Favorire la maturazione dell' autonomia e della responsabilità personale, - Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto - Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità - Mirare al successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico

❖ **PROGETTO "SICILIANITÀ E NICOSIANITÀ DA SCOPRIRE" (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)**

Il progetto, in ottemperanza alla legge regionale n. 9 del 2011, mirare all'acquisizione di una maggiore consapevolezza della propria identità siciliana attraverso la conoscenza della storia, del patrimonio letterario della propria regione. Attraverso ricerche di fonti storiche direttamente sul territorio (fotografie, articoli di giornale, manoscritti), letture di testi in versi e in prosa dialettali e non di autori siciliani e nicosiani, riflessioni sul lessico siciliano e in special modo galloitalico si tende alla valorizzazione dell'identità siciliana e nicosiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consapevolezza ed espressione culturale – identità storica; Comunicazione nella madrelingua. Recuperare e custodire le tradizioni ed il patrimonio culturale, storico e linguistico della nostra terra, per una maggiore coscienza di sé e delle proprie radici storiche, delle quali essere orgogliosi. Cogliere dalla realtà locale la concretezza di ciò che è accaduto nel passato per comprendere meglio il presente. Salvaguardare la

cultura dialettale locale (dialetto gallo-italico nicosiano) per un confronto paritario tra dialetto e italiano. Collegare la microstoria alla macrostoria, con particolare riguardo alla storia della propria comunità

❖ **VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)**

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono da considerarsi come attività integrative e formative, parte integrante e fondante dell'offerta formativa. Sono funzionali all'apprendimento e concorrono al conseguimento degli obiettivi dell'attività curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire la socializzazione. • Proporre occasioni di crescita culturale. • Promuovere momenti ricreativi. • Creare occasioni di cooperazione in un contesto operativo diverso dalla classe

❖ **PROGETTO "VOLTA PAGINA" (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)**

Progetto di promozione alla lettura. Competenza di riferimento: comunicazione nella madrelingua. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività, perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte dei ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettive relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura interessante e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive è l'obiettivo principale di questo percorso di Educazione alla lettura, grazie al quale "Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere" (D. Pennac). Obiettivi formativi e competenze attese Competenza di riferimento: comunicazione nella madrelingua. Stimolare un approccio al libro come una fonte di svago e di esperienza estetica. Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere. Creare un clima favorevole all'ascolto. Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. Sviluppare

la consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione-formazione, di interpretazione comunicazione nei vari ambiti della realtà socio-culturale. Favorire il confronto di idee tra giovani lettori. Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive. Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro. Stimolare la scrittura creativa. Sviluppare le strategie per l'ideazione e la produzione di testi con tecniche diverse. Fase I - Scelta di letture-stimolo guidate, mirate alla conoscenza degli aspetti culturali, storici e sociali della propria terra. - Creazione di uno spazio-lettura rilassante e piacevole. - Realizzazione di qualificanti momenti di "ascolto" per il "piacere di sentir leggere". - Utilizzo pratico della biblioteca scolastica. - Visite alla biblioteca comunale. - Eventuale visita alla mostra del libro. Fase II - Lettura attiva, personale e di gruppo di testi comuni di autori siciliani e nicosiani. - Il libroforum: conversazione con scambi di idee sui messaggi del testo. - Visione di eventuali versioni cinematografiche di alcuni testi letti: - Eventuale incontro con attori/registi Fase III - Imparare a scrivere dagli autori dei testi considerati. - Attività di scrittura creativa: libera produzione in prosa e in versi. - Eventuale partecipazione a concorsi letterari. - Produzione di ritratti e descrizioni dei personaggi di un libro. - Recensioni (comprensione, interpretazione, valutazione). - Realizzazione di disegni e cartelloni illustrativi. - Hit parade dei libri letti e stesura dei consigli per la lettura

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza di riferimento: comunicazione nella madrelingua. Stimolare un approccio al libro come una fonte di svago e di esperienza estetica. Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere. Creare un clima favorevole all'ascolto. Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. Sviluppare la consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione-formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socio-culturale. Favorire il confronto di idee tra giovani lettori. Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive. Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro. Stimolare la scrittura creativa. Sviluppare le strategie per l'ideazione e la produzione di testi con tecniche diverse

❖ PROGETTO "A SCUOLA DI ...BENESSERE" (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)

Area di riferimento: Prevenzione delle dipendenze in età scolare. La finalità della prevenzione viene superata da quella della promozione della salute: migliorare il benessere e la salute psicosociale dei pre-adolescenti tramite l'apprendimento di

abilità utili per la gestione dell'emozione e delle relazioni sociali, produrrà conseguentemente un miglioramento del clima sociale della classe e del rendimento degli alunni. Da qui l'opportunità di realizzare dei percorsi formativi basati su quelle che l'O.M.S. ha definito Life Skills e che consistono nelle competenze e abilità volte a fronteggiare le situazioni a rischio per la salute. Nel dettaglio: la capacità di prendere decisioni, la capacità di risolvere problemi, la creatività, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità di relazioni interpersonali, l'autoconsapevolezza, l'empatia, la gestione delle emozioni, la gestione dello stress.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze civiche e sociali. Spirito di iniziativa e intraprendenza. Acquisire la prevenzione come elemento organico del processo educativo; Sviluppare un'opportuna attenzione verso le componenti relazionali ed affettivo/emotive; Accogliere all'interno della Scuola delle sfide di integrazione che non riguardino più solamente i soggetti certificati, ma in generale il disagio diffuso, visibile ed invisibile. Acquisire una maggiore consapevolezza del rapporto tra il cibo e le nostre emozioni; Riflettere sul legame rischioso tra autostima - preoccupazione per il peso/forme del corpo; Sviluppare un'autostima tale da mantenere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi culturali su cibo, corpo e bellezza; Stimolare una buona accettazione di sé, del proprio corpo e della propria immagine. Discutere, riflettere e stimolare l'accettazione dei cambiamenti puberali come fenomeni evolutivi; Far comprendere che la crescita è un evento che lega insieme aspetti fisico-sensoriali e aspetti psichico-affettivi con l'acquisizione della consapevolezza della propria identità sessuale e dei modelli di persona maschio-femmina per trovare il proprio modo di essere persona uomo-donna; Favorire la capacità di assumere scelte consapevoli, ponderate e responsabili in merito alla prevenzione di gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmissibili

❖ PROGETTO "I SUONI DELLA VITA" (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO)

Con sempre maggiore frequenza l'insieme dei bambini che compongono una classe può contenere al suo interno una tale quantità di varianti dalle diverse abilità e competenze dei singoli, fino all'etnia, la lingua, la religione, da rendere impegnativa la gestione come gruppo. L'attività musicale può offrire un valido contributo e aiutare la classe a costruire un vissuto e una identità di gruppo che possano favorire, accogliere, integrare e valorizzare le peculiarità di ogni singolo bambino

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la socializzazione, educare il gruppo classe ad accettare le regole di un progetto con l'assunzione di responsabilità e con l'aumento di autonomia.

Promuovere e sviluppare l'attenzione, la concentrazione, la percezione, l'osservazione e la memoria. Stimolare capacità psico-motorie Sviluppare l'orientamento spaziale e temporale Favorire l'unitarietà della formazione attuando collegamenti interdisciplinari, tra la realtà sonora e i vari linguaggi espressivi Sviluppare la voce e la sensibilità uditiva

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO "IL TEATRO DEI BURATTINI" (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto nasce dall'intenzione di promuovere, all'interno di un contesto di "gioco teatrale", la manifestazione di pensieri, emozioni e sentimenti degli alunni attraverso il meccanismo di "transfert" tipico nell'uso del burattino

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare gli alunni alla collaborazione, alla tolleranza e al rispetto reciproco valorizzando le differenze. Imparare ad esercitare il coordinamento gesto-parole nell'animare i burattini. Progettare e realizzare dialoghi e scenografie. Collaborare con gli altri in un contesto di valorizzazione delle specificità e delle differenze. Consolidare la capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e l'accettazione reciproca.

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LARGO PECULIO - ENAA82701D

LARGO S.GIOVANNI-FRAZ.VILLADORO - ENAA82702E

"SAN GIACOMO" - ENAA82703G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione prevede, attraverso l'osservazione sistematica è casuale: - un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; Momenti osservativi, in itinere, interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di ragazzino con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; - un momento di verifica finale dell'attività educativo-didattica. Nel documento di valutazione verranno utilizzati i seguenti indicatori esplicativi quali parametri di riferimento: A- Avanzato: l'alunno

svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione ed è in possesso di tutte le competenze indicate al massimo livello. B- medio: l'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C- base: l'alunno svolge semplici consegne mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali. D-carente: l'alunno mostra di aver acquisito le competenze richieste in maniera lacunosa e limitata.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si fondano sull'osservazione sistematica e occasionale delle dinamiche interne al gruppo classe e dei

comportamenti dei singoli alunni. I parametri di riferimento sono assimilabili agli indicatori esplicativi sopra esposti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

D (livello iniziale)

Interagisce con i compagni nel gioco comunicando mediante azioni o parole/frasi.

Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole/frasi, talvolta su interessamento dell'adulto.

Osserva la routine della giornata seguendo le istruzioni dell'insegnante.

Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.

Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante in condizioni di tranquillità.

Assiste a rappresentazioni multimediali

Partecipa, con l'aiuto dell'adulto, a semplici giochi effettuati al computer
C (livello base)

Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni, stabilendo accordi nel breve periodo.

Si esprime attraverso enunciati minimi

comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.

Pone domande su di sé, sulla propria storia, sulla realtà.

Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, soprattutto se interessato.

Osserva la routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità, recependo le osservazioni dell'adulto.

Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.

Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico-matematico e grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi sullo schermo.

Visiona e associa le immagini presentate dall'insegnante agli argomenti trattati.

B (livello intermedio)

Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso. Si esprime con brevi e semplici frasi, strutturate correttamente. Esprime sentimenti, stati d'animo e bisogni in modo pertinente e corretto. Pone domande sulla propria storia e ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità. Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando

informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni. Rispetta le cose proprie e altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti. Riconosce l'autorità dell'adulto, mostrando sensibilità alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.

Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni. Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli. Con precise istruzioni dell'insegnante, esegue giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; familiarizza con lettere, parole, numeri, icone che gli servono per il lavoro. Visiona ed utilizza immagini, brevi documentari, cortometraggi.

A (livello avanzato)

Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare.

Visiona e utilizza immagini, documentari e cortometraggi

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

D.ALIGHIERI - NICOSIA - ENMM82701N

VIA GRAGNANO - SPERLINGA - ENMM82702P

Criteria di valutazione comuni:

Criteria di valutazione comuni:

Fasce di livello individuale sulla base di prove d'ingresso, prove didattiche, osservazioni sistematiche. - Fascia Alta: 9/10 Conoscenze approfondite ed abilità sicure. Metodo di lavoro ordinato e produttivo. Impegno regolare e costante. Buone capacità intuitive e prolungati tempi di attenzione. - Fascia Medio/Alta: 8 Conoscenze buone ed abilità soddisfacenti. Metodo di lavoro buono. Impegno regolare. Discrete capacità intuitive e tempi di attenzione apprezzabili - Fascia Media: 6/7 Conoscenze ed abilità discrete. Metodo di lavoro quasi adeguato. Impegno non sempre costante. Ritmi di apprendimento adeguati e tempi di attenzione accettabili - Fascia Bassa: 5 Conoscenze ed abilità insicure. Metodo di lavoro poco ordinato e poco produttivo. Impegno ed attenzione discontinui. - Fascia scarsa: 3/4 Conoscenze molto lacunose. Assenza di autonomia e di un metodo di studio. Impegno carente Casi particolari Ritmi di apprendimento lenti. Difficoltà nei processi logico-analitici. Gravi lacune nella preparazione di base. Svantaggio socio- culturale. Scarsa motivazione allo studio. Situazione familiare difficile. Difficoltà di relazione con coetanei ed adulti.

Criteria di valutazione del comportamento:

Criteria per la valutazione del comportamento La valutazione del comportamento,

espressa mediante un giudizio sintetico, fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica. Per una valutazione formativa si terrà conto di seguenti

indicatori: 1. Grado di osservanza delle regole di disciplina previste dal Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto; 2. Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni o comunque frequenza di richiami di altro tipo; 3. Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero; 4. Relazione con compagni e con adulti; 5. Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui; 6. Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte; 7. Puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici. Le sanzioni si distinguono in: - Rimprovero la cui presenza può invalidare l'ottimo(10/10); - Nota disciplinare la cui presenza può invalidare il distinto(9/10); - Richiami vari che invalidano il buono o il discreto (8/10 o 7/10); - Sospensioni che possono determinare il sufficiente o il mediocre (

6/10 o 5/10) VALUTAZIONI Ottimo (10/10) 1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico

proprio ed altrui e osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 6. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 7. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. Distinto (9/10) 1. Lo

studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari ad eccezione di qualche raro rimprovero. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto. 5. Rispetta la

dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e osserva sempre le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 6. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 7. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. Buono (8/10) 1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari ad eccezione di

qualche nota sul registro. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 6. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 7. È di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. Discreto (7/10) 1. Lo studente rispetta in modo non sempre coerente le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari ma note e rimproveri nelle varie discipline. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Rispetta di massima la dotazione strumentale della scuola ed il materiale scolastico proprio ed altrui, osservando le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 6. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 7. Non sempre è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita

scolastica. Sufficiente (6/10) 1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto numerose note sul registro e sanzioni disciplinari. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Non sempre rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 6. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 7. on puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. Mediocre (5/10) 1. Lo studente di norma non rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto sanzioni disciplinari, comportanti almeno in un'occasione la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento per un periodo complessivo da 1 a 15 giorni. 3. Frequenta in modo estremamente discontinuo le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti di norma in modo non corretto. Dimostra scarso rispetto per la dotazione strumentale della scuola, per il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme sull'utilizzo di locali e servizi. 5. Assume un atteggiamento oppositivo nei riguardi delle attività proposte. 6. on puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica o finale da parte del Consiglio di Classe. Si può derogare a questo limite per motivazioni significative (senza voler essere esaustive), come ad esempio per situazioni di malattie, disagi familiari, problematiche di collegamenti e trasporti, consumazione pasto fuori dalla scuola, trasferimenti temporanei nell'arco dell'anno, tali, però, da consentire a ciascun docente una qualche valutazione;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis del D. P. R n. 249/1998 (dove si dispone l'esclusione dallo scrutinio per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale: fenomeni di violenza, di bullismo, offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, sopraffazione nei confronti di coetanei disabili...);
- aver partecipato, (nel caso di esami di stato), entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e lingue straniere predisposte dall'INVALSI. Lo

studente viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline (nota n. 1865/2017). Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Non è previsto il voto di condotta ed è stata abolita la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10. Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa

tempestivamente le famiglie degli alunni. La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO • Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che 'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il Consiglio di Classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. Il Collegio dei Docenti delibera un massimo di tre insufficienze. Secondo questo criterio possono essere "valutati" gli alunni che non superino le tre insufficienze. Pertanto chi, allo scrutinio di giugno, facesse registrare tre insufficienze, non potrebbe essere ammesso alla classe successiva; si può derogare a questo limite nei casi particolari. La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato, scritto a verbale.

Criteri per l'attribuzione della Lode

- Ammissione all'esame con il massimo giudizio di idoneità (10/10) voto pieno
- Il massimo dei voti nelle prove scritte e orali (10/10)
- Il massimo dei voti nel colloquio orale (10/10)

Sarà la commissione d'esame a decidere all'unanimità, se assegnare la lode.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

D (iniziale)

Utilizza materiali, attrezzature proprie e altrui non sempre adeguatamente.

Condivide nel gruppo le regole, ma non sempre le rispetta.

Partecipa al lavoro scolastico solo se sollecitato.

Non sempre individua le cause degli insuccessi, né accetta le sconfitte.

C (base)

Utilizza adeguatamente
materiali, attrezzature, risorse.

Osserva generalmente le regole
di convivenza interne e le
norme della comunità.

Partecipa al lavoro scolastico

Rispetta i compagni e talvolta
presta loro aiuto

Accetta sconfitte,
frustrazioni, insuccessi senza
reazioni aggressive

B (intermedio)

Utilizza con cura materiali, attrezzature
e risorse

Comprende il senso delle regole
di comportamento e discrimina i
comportamenti non idonei

Collabora con adulti e compagni,
e presta aiuto a chi ne ha
bisogno.

Accetta sconfitte, frustrazioni,
insuccessi,
individuandone anche le
possibili cause e i possibili rimedi

A (avanzato)

Utilizza con cura e senso di responsabilità materiali, attrezzature e risorse

Osserva con consapevolezza le regole scolastiche e civiche e discrimina comportamenti non idonei

E' in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi

Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.

Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni, insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.GIACOMO - ENEE82701P

VILLADORO (FRAZ. DI NICOSIA) - ENEE82702Q

CARMINE - ENEE82703R

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legge 8 aprile 2020, convertito con modificazioni della legge 6 giugno 2020, n.41 ha previsto che, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico." Tabella di corrispondenza 1/2/3/4/5 - NON

SUFFICIENTE Prestazioni inadeguate per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Lacunoso possesso delle conoscenze di base. Mancanza di autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. 6 - SUFFICIENTE Prestazioni adeguate solo per alcuni obiettivi disciplinari. Possesso delle conoscenze di base. Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. 7 - DISCRETO Prestazioni adeguate per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Possesso delle conoscenze fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. 8 - BUONO Prestazioni adeguate per tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali. Autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. 9 - DISTINTO Elevate prestazioni per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi. 10 - OTTIMO Elevate prestazioni in tutti gli obiettivi considerati. Sicuro e articolato possesso delle conoscenze disciplinari. Padronanza delle procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni personali.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il DPR n.122 del 8/09/09 regola la valutazione del comportamento degli studenti: in relazione a questa definizione il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria. Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori: INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni; IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo; RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti; AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi. Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico OTTIMO Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione,

rispettando modalità e scadenze delle consegne. E' disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiali e spazi della scuola. **DISTINTO** Partecipa con interesse e attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e solitamente rispetta modalità e tempi delle consegne. E' collaborativo con tutti e usa in modo appropriato spazi e materiali della scuola. **BUONO** Partecipa con interesse alle attività della classe, ma l'impegno e l'attenzione non sono sempre costanti. E' collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola. **DISCRETO** Partecipa con interesse e impegno non sempre adeguato alle attività della classe; solitamente collabora e si confronta con gli altri **SUFFICIENTE** Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. E' collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola. **NON SUFFICIENTE** Non partecipa alle varie attività della classe; non si impegna e fa fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne; non è responsabile e coerente nei confronti delle persone, regole e ambiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione; per la non ammissione l'alunno deve: - avere una votazione insufficiente in sei discipline cioè la metà più una; - superare il limite delle assenze previste dalla legge (si deroga per malattia o per gravi motivi familiari); - non raggiungere gli obiettivi minimi predisposti, necessari e/o indispensabili per il passaggio alla classe successiva, nonostante l'attivazione di opportune strategie ai fini del miglioramento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

D

(livello iniziale voto 5)

Competenza parziale

- Conosce e comprende in parte i principi della Costituzione italiana e il valore della legalità
- E in parte consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza
- Dimostra in parte atteggiamenti di

attenzione verso gli altri

- Conosce in parte gli elementi necessari dell'educazione stradale
- Comprende in parte il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
- Conosce in parte l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali

C

(livello base voto 6)

Competenza essenziale

- Conosce e comprende in modo essenziale i principi della Costituzione italiana e il valore della legalità
- E consapevole in modo essenziale che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza
- Dimostra in modo essenziale atteggiamenti di attenzione verso gli altri
- Conosce in modo essenziale gli elementi necessari dell'educazione stradale
- Comprende in modo essenziale il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
- Conosce in modo essenziale l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali

B

(livello intermedio voto 7/8)

Competenza soddisfacente

- Conosce e comprende in modo

soddisfacente i principi della
Costituzione italiana e il valore della
legalità

- E consapevole in modo soddisfacente e che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza
- E consapevole in modo soddisfacente e che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza
- Conosce in modo soddisfacente gli elementi necessari dell'educazione stradale
- Comprende in modo soddisfacente il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
- Conosce in modo soddisfacente l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali

A

(livello avanzato voto 9/10)

Competenza in forma piena

- Comprende mostrando padronanza il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
- E pienamente consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza
- Dimostra con padronanza atteggiamenti di attenzione verso gli altri
- Conosce mostrando padronanza gli elementi necessari dell'educazione stradale

- Comprende mostrando padronanza il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
- Conosce mostrando padronanza l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI rappresenta il documento di progettazione dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato dai docenti della classe (Consiglio di classe) e dal docente di sostegno nello specifico. Partecipano alla redazione del PEI anche i genitori, le figure professionali interne ed esterne alla scuola. Inoltre ci si avvale anche della collaborazione dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, ai sensi dell'art. 12 comma 9 della Legge n. 194/92, ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza.

Al team dei docenti e ai Consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pure a distanza, al centro del processo di insegnamento – apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

In particolare gli obiettivi della DDI sono i seguenti:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni alunno, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;

- garantire l'apprendimento anche degli alunni con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP e con l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza, dei criteri e delle modalità indicati nei PEI, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli alunni;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno nelle attività proposte osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- mantenere aperto e costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli alunni.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella didattica a distanza, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno in incontri quotidiani con il piccolo gruppo.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con bisogni educativi speciali.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

Le attività proposte in DDI si svolgono in modalità sincrona ed asincrona.

Le attività sincrone riguardano le video chat con tutta la classe, le video lezioni su piattaforma del registro elettronico Archimede, con Meet o altri programmi di videoconferenza, con conseguente valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento.

Le attività asincrone prevedono la consegna agli studenti di compiti e materiali didattici per il loro svolgimento, non rientrano tra le attività asincrone la normale

attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le att. asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in didattica digitale integrata, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Per la Scuola dell'Infanzia, l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Per la scuola del primo ciclo a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno quindici ore settimanali da 50 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 50 minuti.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione on line della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Il registro Archimede possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi

prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito

l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Si richiamano, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web.: Netiquette (complesso delle regole di comportamento volte a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti) per lo studente:

Gli alunni saranno dotati di account personali per l'accesso al registro Archimede e alle applicazioni della Gsuite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.

La piattaforma e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni e, anche dai genitori.

Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.

Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.

In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:

- presentarsi in ritardo agli appuntamenti
- mangiare
- stare in pigiama
- evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri
- alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).

Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.

La sessione è riservata esclusivamente agli alunni e ai docenti. I genitori/tutori, che vorranno avere un colloquio con gli insegnanti, potranno fare richiesta tramite indirizzo email istituzionale, per concordare un incontro.

I docenti sono i moderatori dell'incontro in videolezione e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.

I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una videolezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere.

Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su registro e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone - eventualmente ed ove necessario - tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, nonché redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno.	4
Funzione strumentale	I docenti F.S. sono figure di sistema espletate da insegnanti in servizio; vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze ed esperienze professionali. Fanno parte dello Staff della Dirigenza; sono docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'Istituto; sono risorse utili per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. La Funzione Strumentale coordina commissioni e sottocommissioni dell'area di riferimento. Le Commissioni sono	7



	<p>costituite da docenti a cui il Collegio affida un incarico da assolvere, correlato al PTOF. AREA1 PTOF e AUTOVALTAZIONE per l'a.s. 2021-22: Rilevazione soddisfazione degli utenti (genitori e alunni) e del personale della scuola; Predisposizione delle attività di Autovalutazione dell'Istituto; Coordinamento revisione e integrazione del RAV e del PTOF; Monitoraggio esiti di apprendimento; Monitoraggio esiti prove INVALSI; Coordinamento e stesura del Piano di Miglioramento, del Piano di Formazione e della Rendicontazione Sociale; Monitoraggio delle azioni previste dal PDM; Coordinamento stesura dei Regolamenti; Inserimento dei Progetti presentati nel PTOF; Coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa Triennale; Coordinamento elaborazione di strumenti da parte del NIV per il monitoraggio dell'offerta formativa; Coordinamento programmazione per competenze; Monitoraggio strumenti per la formulazione/certificazione delle competenze Coordinamento delle iniziative di rilevazione gestite da enti esterni e che hanno la scuola come riferimento; Coordinamento in autonomia delle Commissioni assegnate AREA 2 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO per l'a.s. 2021-2022. Favorire percorsi di orientamento per la conoscenza e consapevolezza del sé; Offrire informazioni mirate e complete circa il quadro territoriale costituito da tutte le scuole secondarie di secondo grado; Offrire</p>	
--	---	--



indicazioni circa il reperimento di ulteriori approfondimenti on line, tramite la consultazione di siti appropriati, relativi agli indirizzi liceale-tecnico-professionale, musicale e artistico e al sistema di istruzione e formazione professionale; Progettare unità d'apprendimento "ponte" tra i due ordini di scuola; Progettare e calendarizzare incontri di condivisione con le famiglie a scopo informativo (Come informarsi? Quali scuole? Quali piani di studio, Quali scadenze?) e formativo L'importanza di una scelta consapevole); Favorire e organizzare momenti di proficuo confronto esperienziale tra gli alunni delle terze classi e gli alunni di scuole superiori; Coordinare le attività legate ai progetti in partenariato con le altre scuole del territorio; Predisporre il Progetto Orientamento; Coordinare in autonomia delle Commissioni assegnate. AREA 3 ALUNNI/INCLUSIONE per l'A.S. 2021-2022 Coordinare la Commissione alunni con disabilità; Censire gli alunni con disabilità presenti nell'Istituto: verificare le relative certificazioni e aggiornamenti; Raccogliere e distribuire la modulistica inviata dall'U.S.P. e dall'U.S.R. ed ulteriori materiali; Predisporre la documentazione per invio ai servizi di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA) e condividerla con i docenti; Rilevare situazioni di disagio a livello di Istituto e monitorarle in itinere, contattando, di volta in volta, gli operatori NPIA; Riferire ai team di classe quanto appreso da NPIA; Convocare e presiedere il



	<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); Predisporre con il GLI delle griglie di osservazione specifiche per tipologia di handicap. Curare i rapporti con le famiglie, i docenti e il Personale Educativo Assistenziale (PEA), fornire supporto per ogni problematica o richiesta particolare; Dare consulenza per la stesura della documentazione (PEI, PDF, PDP) e relative verifiche; Rilevare i bisogni formativi dei docenti, predisporre e promuovere attività di formazione sui temi dell'inclusione; Curare i contatti e collaborare con gli E.E.L.L: (Comune di Nicosia - A.S.L. - Servizi Sociali) e le diverse agenzie educative presenti sul Territorio; Curare i contatti e collaborare con le Cooperative che espletano il servizio assistenziale per conto dell'E.L.; Raccordarsi con i Centri territoriali di supporto - Centri per gli ausili; Pianificare le richieste degli insegnanti di sostegno e dei PEA per l'anno scolastico successivo anche attraverso dettagliate relazioni della situazione dell'Istituto; Trasmettere la richiesta di ore di sostegno in deroga (incremento nuovi alunni e sent. C.c. 80/10); Collaborare nella ripartizione delle ore di sostegno e PEA; Elaborare specifici progetti per la richiesta di sussidi informatici, didattici e ausili vari; Partecipare a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni disabili; Elaborare e revisionare il PAI e il protocollo inclusione; Curare la continuità educativa tra i vari ordini di scuola; Proporre la destinazione dei fondi</p>	
--	--	--



	<p>destinati agli alunni con disabilità. AREA 4 PROGETTI E FORMAZIONE A.S. 2021-2022</p> <p>Coordinare e seguire la realizzazione di tutti i progetti di Istituto: Legalità, Biblioteca, ... raccogliere i progetti presentati dai singoli Docenti; selezionare con la Dirigente Scolastica e promuovere i progetti selezionati proposti da Enti e Associazioni; partecipare agli incontri organizzati da Associazioni e Enti; promuovere e coinvolgere l'Istituto in attività organizzate sul territorio; coordinare i vari plessi per la partecipazione ad attività o altro; consultare il sito MIUR per eventuali progetti da proporre alla scuola organizzare momenti formativi interni all'Istituto anche per il confronto e lo scambio di esperienze significative. rilevare i bisogni formativi di tutto il personale dell'Istituto; coordinare la predisposizione del Piano triennale di formazione Docenti e l'Unità formativa per l'a.s. 2020-2021 da inserire nel PTOF; coordinare la predisposizione del Piano triennale di formazione del personale ATA in collaborazione con la DSGA; coordinare la predisposizione e presentare il Piano delle uscite didattiche, delle visite guidate, e dei viaggi di istruzione entro il termine indicato nel Piano delle attività dei Docenti; calendarizzazione le attività da svolgere; Coordina in autonomia le Commissioni assegnate.</p>	
Responsabile di plesso	<p>comunicare in segreteria l'assenza dei docenti se non comunicata dagli stessi;</p>	8



	<p>coordinare le emergenze per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; verificare il recupero dei permessi; controfirmare i moduli di rendicontazione delle ore svolte dai docenti relativamente al Fondo d'Istituto (ore eccedenti); partecipare agli incontri dello Staff gestionale convocati dalla Direzione. sovrintendere all'applicazione dell'orario scolastico di plesso (accoglienza/informazione ai docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); impartire, se necessario, disposizioni ai collaboratori scolastici; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti del plesso da discutere collegialmente nella riunione di plesso; raccogliere segnalazioni sulle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; sovrintendere al corretto funzionamento del fotocopiatore e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale; redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; riferire sistematicamente alla Dirigente scolastica circa l'andamento ed i problemi del plesso</p>	
Animatore digitale	<p>Costituire e presiedere gruppi di lavoro volti a coinvolgere tutto il personale della scuola Promuovere l'uso degli strumenti</p>	1



	<p>multimediali a supporto della didattica Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie Favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali Segnalare guasti e disfunzioni nelle apparecchiature della scuola Su autorizzazione della Dirigente, raccordarsi con gli esperti esterni per la manutenzione delle attrezzature Essere responsabile dell'accessibilità (AGID) Coordinare il team di innovazione digitale e le figure nominate per l'organizzazione digitale Essere responsabile dei laboratori di informatica dei vari plessi Partecipare a eventuali attività formative Attivare e coordinare le iniziative collegate al PNSD Supportare le attività di monitoraggio on line Garantire il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa sulla privacy; Garantire l'applicazione del Sillabo relativo all'Educazione digitale per tutte le discipline Coordinare lo spazio web dedicato alle attività del Team Digitale in collaborazione con la Funzione Strumentale area 4 Predisporre una relazione finale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative.</p>	
Team digitale	<p>favorire il processo di digitalizzazione; accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola; collaborare con l'AD per la gestione e realizzazione di eventuali corsi di formazione; leggere e diffondere le</p>	4



	<p>disposizioni ministeriali relative al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e presentarle al Collegio; scegliere le #Azioni da realizzare; richiedere il supporto all'équipe territoriale per una migliore applicazione del Piano; controllare l'attuazione dell'educazione civica digitale tenendo conto delle cinque aree previste dal Sillabo; raccogliere e sviluppare buone pratiche di didattica digitale: strumenti per la didattica (sitografia, uso LIM, software); raccogliere le esigenze e le richieste dei docenti presenti nei plessi.</p>	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata"; Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento</p>	<p>2</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>mmmmmm Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	<p>1</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

L'art. 35 comma 5 D. Lgs 165/2001 stabilisce il principio di collaborazione tra il Dirigente ed il Direttore: "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. Il CCNL 29/11/2007 (attualmente vigente) – declina gli obblighi e le attribuzioni del profilo professionale: Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche".
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Sportello Digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE PASSWEB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE LICEO TASSO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
---------------------------------	---

**❖ ACCORDO DI RETE LICEO TASSO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE FORMAZIONE PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE

INFORMATICHE Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni Modalità di lavoro •



Workshop • Ricerca-azione Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA IN FAVORE DEGLI ALUNNI H, CON DSA E CON BES. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Ricerca-azione Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo DIDATTICA PER COMPETENZE Programmare per competenze e processi di innovazione per rendere più efficace l'apprendimento. Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Destinatari Tutti i docenti. Modalità di lavoro • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTE AI COLLABORATORI SCOLASTICI PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito